

Variante n. 16, strutturale

ex art. 17, comma 4, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.
per l'adeguamento del PRGC alla Variante Piano Stralcio per l'assetto
idrogeologico (PAI) relativa alle fasce fluviali della Dora Riparia,
adottata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione
Comitato Istituzionale n. 9 del 19 luglio 2007, e al Piano di Gestione
del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico padano,
adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del
Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015.

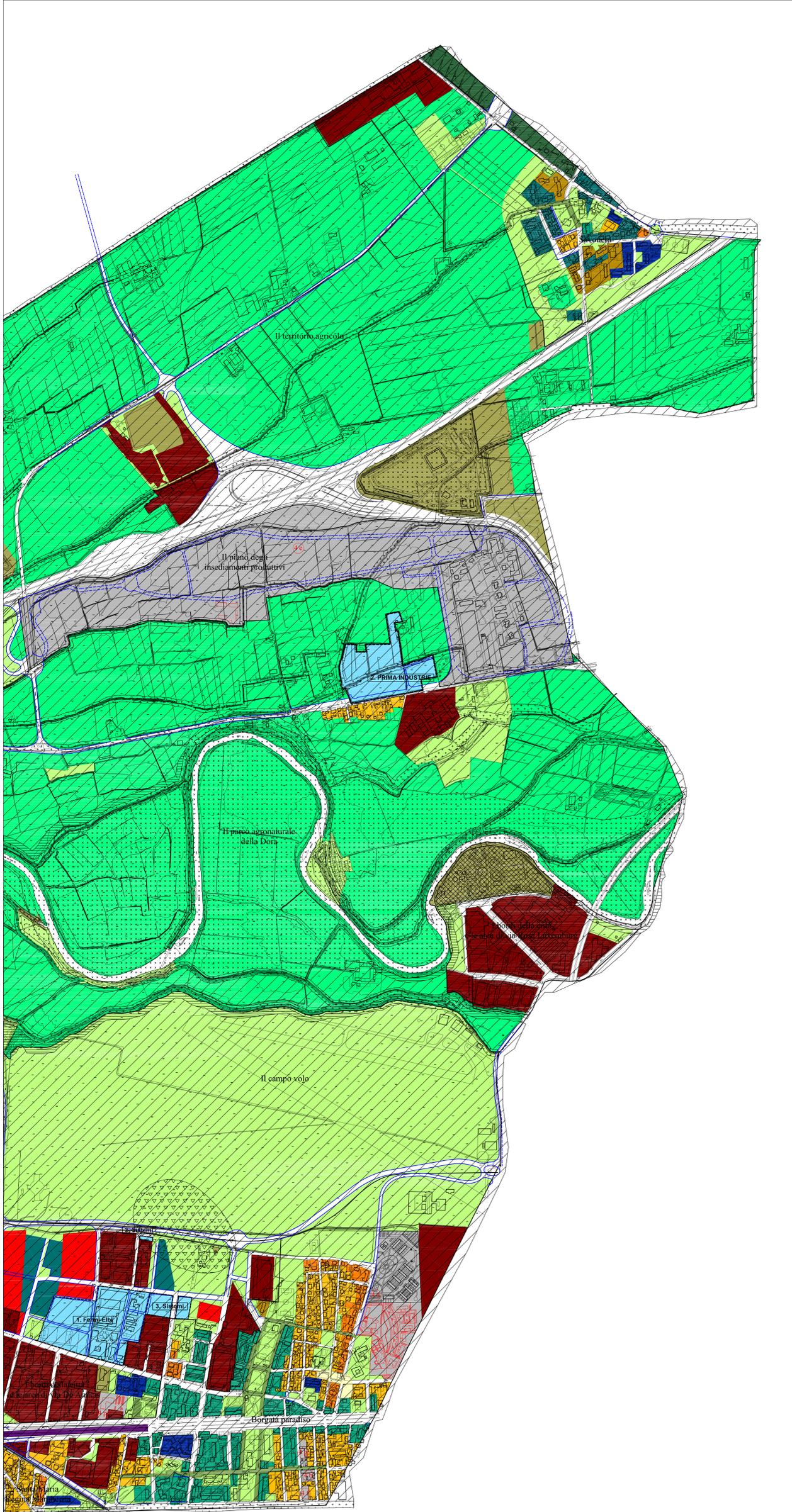
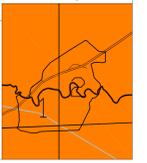
P.R.G.C. VIGENTE

Allineamento cartografico a cura del Dott. Geol. Marco Baccetti
Aspetti normativi a cura del Dott. Geol. Massimo Calafore

Revisione ed approvazione:
Dott. Geol. Mario NALDI
Ordine geologi della Regione Piemonte n. 198
Supervisione tecnica del Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno

I.R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) e Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente
Arch. Paola Tessitore
Il Segretario Generale
Dott. Maurizio Ferro Bosone

Il Sindaco
Francesco CASCANO



LEGENDA

- case alte
- case alte su strada
- case basse
- case su strada
- case e lavoro
- palazzine
- le case dal villaggio Letmann
- le case e le corti del centro storico
- i luoghi dell'agricoltura
- parco della Mandria
- la ferrovia
- le catenelle
- le aree di ricucitura
- gli aggetti
- strumento urbanistico esecutivo
- i luoghi del lavoro
- i luoghi del lavoro con modificazione del tessuto urbano
- i servizi
- gli impianti tecnologici
- l'architettura si fa infrastruttura
- i luoghi della modificazione del tessuto urbano (denominazione area di modificazione)
- luoghi di progetto
- le strade

LEGENDA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

- Classe 1- Pericolosità geomorfologica tale da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
 - Classe 2 - Pericolosità geomorfologica moderata che impone l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'intero significativo circostante il singolo lotto edificatorio (nel caso più rari si sovrappongono, anche le presenzioni si sommano):
 - a) porzioni di territorio senza segni di instabilità per le quali, a causa di bruschi cambi di acclività, occorre attuare modesti accorgimenti tecnici al fine di preservare la stabilità del singolo lotto e della zona circostante;
 - b) possibilità di allargamento in seguito ad eventi meteorici eccezionali con flussi d'acqua a bassa energia.
 - Classe 3 - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo:
 - a) porzioni di territorio inedificate ed inidonee a nuovi insediamenti;
 - b) porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale, in assenza dei quali sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico;
 - Fasce di rispetto dei corsi d'acqua artificiali ai sensi della L.R. n.56 del 1977 e della Circ. 7/lap del 1996, assimilate alla classe 3a se non edificate e 3b se edificate.
 - Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili.
- Su rilievi del gennaio 1999
aggiornati all'aprile 2002